Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | Roma — Venerdì 1° Marzo | Numero 51

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Con R. decreto del 17 febbraio 1901, S. E. il cav. avv. Finali Gaspare, Senatore del Regno, già Ministro del Tesoro, è richiamato al precedente suo ufficio di Presidente della Corte dei Conti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 60 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Considerati i vantaggi attendibili da un razionale indirizzo nell'allevamento del bestiame bovino in Sardegna;

Ritenuto che, per migliorare le condizioni del detto allevamento, occorre la costruzione di stalle o, almeno, di ricoveri, che potrebbero essere costituiti da semplici tettoie o capannoni, per accoglierví e foraggiarvi il bestiame in brevi periodi dell'inverno, quando non è possibile il pascolo all'aperto;

Visti i risultati ottenuti dai precedenti concorsi, banditi coi RR. decreti del 2 aprile e 14 maggio 1891 per le provincie di Sassari e Cagliari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto in Sardegna un concorso a premî fra coloro che avranno costruito ricoveri per gli animali bovini dalla data del presente decreto al 31 dicembre 1902.

Art. 2.

Sono stabiliti per tale concorso: due premî di L. 1200, due premî di L. 800 ciascuno, due premî di L. 500 ciascuno e quattro premî di L. 300 ciascuno.

A disposizione della Commissione giudicatrice si pongono, inoltre, due medaglie d'oro, quattro d'argento e cinque di bronzo.

Art. 3.

Con decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, saranno fissate le norme secondo le quali dovrà essere disciplinato l'anzidetto concorso.

Art. 4.

Alla spesa occorrente, per i premî in denaro, per le medaglie e le indennità alla Commissione giudicatrice, viene assegnata la somma di L. 8000, che sarà pagata sul capitolo 32 del bilancio del Ministero d'Agricoltura per l'esercizio corrente e sui capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 61 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerato che al movimento manifestatosi in favore dell'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario convenga dare ulteriore incitamento;

Considerato che l'assicurazione stessa, se basata sulla mutualità previdente, porge agli agricoltori valido aiuto nei casi di mortalità del bestiame;

Ritenuto che allo sviluppo di tale forma di assicurazione meglio si prestino le Associazioni mutue locali;

Considerato che, ad accrescere efficacia all'assicurazione esercitata dalle Associazioni locali, possono giovare la federazione di queste e l'istituto della riassicurazione;

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso bandito col R. decreto in data 28 agosto 1896;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premî fra le Associazioni mutue di proprietari ed agricoltori che esercitino l'assicurazione contro i danni derivanti dalla mortalità del bestiame agrario.

Al concorso possono prendere parte anche le istituzioni che si propongano la riassicurazione o la federazione delle Associazioni allo scopo di equilibrare i rischi.

Art. 2.

Sono stabiliti per questo concorso:

un premio di L. 2000;
due premî di L. 1000 ciascuno;
tre premî di L. 700 ciascuno;
sei premî di L. 500 ciascuno.

Sono messe, inoltre, a disposizione della Commissione giudicatrice del concorso una medaglia d'oro, cinque d'argento e sei di bronzo.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1902.

Art. 4.

Un decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio fisserà le condizioni per l'ammissione al concorso, pel conferimento dei premî, nonchè le norme che dovranno disciplinare il concorso stesso.

Art. 5.

Alla spesa occorrente, per i premî in denaro, per le medaglie e le indennità alla Commissione giudicatrice, è assegnata la somma di L. 10,000, che sarà pagata sul capitolo 32 del bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio corrente e sui capitoli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 63 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti del 17 giugno 1886 e 29 agosto 1889, coi quali furono banditi varî concorsi a premî fra i proprietari e gli agricoltori della zona soggetta alla legge 8 luglio 1883, n. 1489 (serie III), concernenti il bonificamento agrario dell'Agro romano;

Viste le relazioni 4 maggio 1891 e 20 luglio 1894, presentate dalle Commissioni giudicatrici dei predetti concorsi;

Considerando l'utilità che può avere una nuova gara fra i proprietari e gli agricoltori della zona predetta per i lavori di bonificamento idraulico ed agrario, all'intento di ottenere una più sollecita esecuzione della legge 8 luglio 1883;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti i seguenti concorsi a premî fra i proprietari, gli agricoltori e le Amministrazioni dei Consorzi idraulici compresi nella zona soggetta alla legge 8 luglio 1883, n. 1489:

Concorso primo.

A) due medaglie d'oro, con L. 3000 ciascuna, a coloro che abbiano costruito almeno tre case coloniche nei rispettivi fondi;

B) due medaglie d'oro, con L. 2000 ciascuna, a coloro che abbiano costruito almeno due case coloniche nei rispettivi fondi;

C) cinque medaglie d'argento, e L. 1200 ciascuna, a coloro che abbiano costruito una casa colonica per un solo podere.

Concorso secondo.

Contratti colonici, d'enfiteusi e di affitto a miglioramento:

due medaglie d'oro, con L. 1600 ciascuna;

quattro medaglie d'argento, con L. 800 ciascuna.

Concorso terzo.

Coltivazioni avvicendate con piante sarchiate da rinnovo, e piante foraggiere, ed allevamento stallino dei bovini:

una medaglia d'oro, con L. 1600;

tre medaglie d'argento, con L. 800 ciascuna.

Concorso quarto.

Industria dell'allevamento stallino delle vacche lattifere e dei bovini da carne, con proporzionata coltivazione dei prati artificiali temporanei e permanenti:

due medaglie d'oro, con L. 2000 ciascuna;

quattro medaglie d'argento, con L. 1000 ciascuna.

Concorso quinto.

Lavori di condotta razionale delle acque in collina:

una medaglia d'oro, con L. 2000;

due medaglie d'argento, con L. 1000 ciascuna.

Concorso sesto.

Lavori di bonificazione idraulica di seconda categoria:

due medaglie d'oro, con L. 3000 ciascuna;

tre medaglie d'argento, con L. 1000 ciascuna.

Art. 2.

Nell'aggiudicazione dei premî non sarà tenuto conto che dei lavori e miglioramenti agrari eseguiti dal 1° gennaio 1901 al 31 dicembre 1903.

Art. 3.

È aperta una gara speciale fra i proprietari ed agricoltori della zona soggetta alla legge 8 luglio 1883, che dal 1° gennaio 1893 al 31 dicembre 1900 abbiano introdotto notevoli miglioramenti nelle coltivazioni dei prati artificiali temporanei e permanenti, irrigui ed asciutti, e fra i proprietari e conduttori, che abbiano ottenuto i migliori risultati, nei rispetti tecnici ed economici, sia per mezzo di contratti d'affitto a miglioramento, sia per mezzo di contratti a mezzadria.

Per questi concorsi sono destinati i seguenti premî:

per le vaccherie e prati artificiali: due medaglie d'oro e quattro d'argento;

per i contratti d'affitto a miglioramento e di mezzadria: una medaglia d'oro e quattro d'argento.

Art. 4.

Con decreto Ministeriale saranno fissate le norme per regolare i predetti concorsi e i termini entro cui dovranno esser presentate le domande per l'ammissione ai concorsi medesimi.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice sarà composta di 5 delegati: tre nominati dal Governo, uno dal Comune di Roma e uno dal Comizio agrario di Roma.

Art. 6.

Il Ministero mette a disposizione della Commissione giudicatrice:

due medaglie d'argento e L. 200 ciascuna;

quattro medaglie d'argento, con L. 100 ciascuna, e sei medaglie di bronzo, con L. 50 ciascuna, per la gara fra i direttori tecnici e agenti rurali, che diressero i lavori dei concorsi 3, 4, 5 e 6.

Art. 7.

Per le spese relative alle medaglie, ai premî in danaro ed alle indennità per la Commissione giudicatrice, viene assegnata la somma di L. 53,000 da pagarsi coi fondi disponibili del capitolo 138 dell'esercizio corrente e dei capitoli corrispondenti degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 64 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'articolo 19 del Regolamento per l'emissione dei buoni suddetti, approvato col R. decreto 10 aprile 1892, n. 120;

Veduto l'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486;

Veduto il Nostro decreto 3 febbraio corrente, col quale il Ministro del Tesoro è autorizzato a provvedere, col giorno 26 febbraio detto, al pagamento anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza pel complessivo capitale di L. 3,904,000 descritti nella tabella annessa al decreto medesimo;

Ritenuto che per procacciarsi i fondi occorrenti al detto pagamento, il Governo ha facoltà di alienare titoli di rendita consolidata 4,50 0[0 esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura;

Visto che il corso medio della rendita consolidata 4,50 0[0 netto col godimento in corso è stato di lire 110,75 1[4 nel giorno 2 febbraio corrente, onde per ricavare la mentovata somma di L. 3,904,000 occorrerà l'annua rendita, in cifra tonda, di L. 158,625;

Ritenuto che alle variazioni occorrenti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1900-901, per diminuzione degli interessi relativi ai buoni estinti anticipatamente, sarà provveduto col rendiconto consuntivo per l' esercizio stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'inscrizione sul Gran Libro del Debito pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita consolidata 4,50 0[0, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, di lire centocinquantottomilaseicentoventicinque (L. 158,625) con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1901, da valere agli effetti del secondo comma dell'articolo 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Art. 2.

Per effetto dell'inscrizione di rendita suddetta dovrà essere aumentato della somma di L. 79,312,50, corrispondente a due rate trimestrali della rendita stessa, lo stanziamento del Capitolo 4 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1900-901, con la denominazione « Rendita consolidata 4,50 0[0 netto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Il Numero 65 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 agosto 1900, n. 315, e le norme speciali per l'esecuzione della legge stessa, approvate con R. decreto 23 agosto 1900, n. 378;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 17 delle norme speciali per l'esecuzione della legge 23 agosto 1900, n. 315, a favore del Comune di Comacchio, è sostituito il seguente:

Le operazioni tutte della Commissione dovranno essere ultimate entro il termine di un anno dall'insediamento di essa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica.

Con RR. decreti del 21 febbraio 1901:

Griglio dott. Giovanni, veterinario, membro del Consiglio provinciale sanitario di Palermo — Crognale dott. Giuseppe, id. id. id. di Teramo, accettate le dimissioni.

Lupinacci cav. dott. Francesco, maggiore veterinario — Paris dott. Lorenzo, nominati, rispettivamente, membri dei Consigli provinciali sanitari di Palermo e Teramo, pel triennio 1899-901.

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 3 febbraio 1901:

Vaccaro Anco Marzio, computista di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale dell' 8 gennaio 1901:

È revocato il decreto Ministeriale 9 dicembre 1900, con cui si accettavano le dimissioni di Gambardella Francesco dalla carica di uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, ed il medesimo è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

Ceruti cav. Ferdinando, presidente del tribunale civile e penale di Acqui, è dispensato dal servizio, nei termini dell'articolo 202 dell'ordinamento giudiziario, dal 16 gennaio 1901.

Lorenzini Errico, pretore del mandamento di Treia, è tramutato al mandamento di Sant'Agata Feltria.

Quarra Camillo, pretore del mandamento di Castelnuovo d'Asti, è tramutato al mandamento di Murazzano.

Naselli Feo Ernesto, pretore del mandamento di Taggia, è tramutato al mandamento di Ceriana.

Ravina Emanuele, pretore del mandamento di Millesimo, è tramutato al mandamento di Taggia.

Boggiano Felice, pretore del mandamento di Cariana, è tramutato al mandamento di Millesimo.

Torrero Alberto, pretore del mandamento di Ponzone, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, dal 16 gennaio 1901, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ponzone.

Marciano Rosario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casteltermini.

Berti Augusto, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile di lire cento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Treia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Francavilla Francesco, uditore addetto al tribunale civile e penale di Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Bari.

Cianciola Raffaele, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Bari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Bari.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1901:

Andreasi cav. Marsilio, consigliere della Corte di appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 9 gennaio 1901, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte di appello.

Aragone Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato ad Acqui, a sua domanda.

Soraci Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Messina, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto dicembre 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 1° gennaio 1901.

Baroni Costantino, aggiunto giudiziario in aspettativa per infermità a tutto gennaio 1901, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per 6 mesi, dal 1° febbraio 1901, con l'assegno in ragione di un terzo dello stipendio.

Seganti Alberto, pretore del 2° mandamento di Ravenna, è tramutato al 1° mandamento di Ravenna.

Gobbi Calisto, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato al 2° mandamento di Ravenna.

Pinzero Francesco Ernesto, pretore del mandamento di Ferla, è tramutato al mandamento di Scordia.

Pandolfo Renato, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, è tramutato con le stesse funzioni di vice pretore al 4° mandamento di Napoli, cessando dal percepire la detta indennità.

Bouvery Alessandro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Novara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Attard Rosario, vice pretore del mandamento di Scordia, è confermato in ufficio pel triennio 1901-1903.

Marchese Natale, vice pretore del mandamento di Troina, è confermato in ufficio pel triennio 1901-1903.

Petrignani cav. Luigi, vice pretore del mandamento di Lanciano, è confermato in ufficio pel triennio 1901-1903.

Lanza Giacinto, vice pretore del mandamento di Lanciano, è confermato in ufficio pel triennio 1901-1903.

Il R. decreto del 25 novembre 1900, nella parte riguardante il pretore Canepa Giuliano, è rettificato nel modo seguente:

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Zavattarello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 1° dicembre 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Zavattarello.

Colantuoni Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Almenno San Salvatore, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Mantova, per tre mesi dal 16 gennaio 1901, con l'indennità in ragione di annue lire 600, rimanendo in tal modo rettificato il decreto 6 gennaio 1901 in quanto lo riguarda.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1901:

Fischetti Alfredo, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è destinato presso la R. procura dello stesso tribunale.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 2 dicembre 1900:

Floraspe Pompilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 4400, cessando dalla detta applicazione.

Con decreti Ministeriali del 31 dicembre 1900:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° gennaio 1901, i signori:

Caffarelli cav. uff. Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Acqui.

Morelli Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Como.

Guasti cav. Alessandro, cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Cirelli Leopoldo, cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° gennaio 1901, i signori:

Portoghese Michele, cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo.

Gerli Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo.

Gatto Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi.

Zanghieri Virginio, cancelliere del tribunale civile e penale di Piacenza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° gennaio 1901, i signori:

Marsala Giovanni, cancelliere della pretura di Polla.

Lopane Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Robazzi Francesco, cancelliere della pretura di Rovato.

Cavallaro Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti.

Delfini Teodorico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia.

Bracelli Andrea, cancelliere della pretura di Merate Brivio.

Pampurini Pietro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pisa.

Gualtieri Serafino, cancelliere della pretura di San Demetrio Corone.

Vigorito Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° gennaio 1901, i signori:

La Pera Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.

Lo Bianco Francesco, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Stagnitti Gaetano, cancelliere della pretura di Paternò.

Maltese Ferdinando, cancelliere della 3ª pretura di Catania.

Bianchi Giuseppe Nicolosio, cancelliere della pretura di Ovada.

Colli Lanzi Ettore, cancelliere della pretura di Gavi, applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte d'appello di Casale.

Caddeo Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.

Molinas Serra Giacomo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Cagliari.

Bessi Carlo, cancelliere della pretura di Recanati.

Borgnini Sem, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.

Bozzini Agostino, cancelliere della pretura di Castelnuovo della Daunia.

Girardi Michele, cancelliere della pretura di Gioia del Colle.

Sanseverino Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° gennaio 1901, i signori:

Magnani Elia, cancelliere della pretura di Fiorenzuola d'Arda.

Fusa Anacleto, cancelliere della pretura di Dolo.

Subba Rosario, cancelliere della pretura di S. Lucia del Mela.

Lamazzi Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì.

Pettine Francesco Teodosio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso.

Sigismondi Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano.

Frisaldi Luigi, cancelliere della pretura di Teramo.

Baldasseroni Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo.

Iasillo Fortunato, cancelliere della pretura di Viggiano.

Murè Giuseppe, cancelliere della pretura di Adernò.

Segala Vincenzo, cancelliere della pretura di Mortara.

Ieni Placido, cancelliere della pretura di Raccuia.

Sitta Nicolò, cancelliere della pretura di Cuglieri.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

Diana Felice, cancelliere della pretura di Alì, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 dicembre 1900 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Rometta, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1901, con la continuazione dell'attuale assegno.

Falconio Giuseppe, cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di Nocera Inferiore, a sua domanda.

Rogano Giuseppe, cancelliere della pretura di S. Angelo a Fasanella, è tramutato alla pretura di Pontecorvo.

Didero Cesare, cancelliere della pretura di Sampeyre, è tramutato alla pretura di Revello, a sua domanda.

Schiavello Michele, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, è tramutato alla pretura di Dipignano.

Marrara Antonio, cancelliere della pretura di Dipignano, è tramutato alla pretura di Bagnara Calabra.

Rinaldi Achillo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Orvinio, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 12 gennaio 1901:

Garaio Michele, cancelliere della pretura di Cammarata, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Palermo, cessa da tale applicazione, con decorrenza dal 1° febbraio 1901.

Lemmo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Foggia, è tramutato alla pretura di Ginosa.

Pecoriello Adamo, vice cancelliere della pretura di Amendolara, è tramutato alla pretura di Foggia, a sua domanda.

Casini Enrico, vice cancelliere della pretura di Tossica, è tramutato alla pretura di Sezze.

Rossi Giovanni, cancelliere della pretura di Vinadio, è sospeso dall'ufficio per 10 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua biasimevole condotta.

Con RR. decreti del 13 gennaio 1901:

Maggi Ippolito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Vernole, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Becchini Callisto, cancelliere della pretura di Chiusi, è tramutato alla pretura di Montalcino.

Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Monte San Savino, è tramutato alla pretura di Chiusi.

Peruzzi Augusto, cancelliere della pretura di Montalcino, è tramutato alla pretura di Monte San Savino.

Scarpulla Michele, cancelliere della pretura di Gibellina, è tramutato alla pretura di Favignana.

Morreale Carlo, cancelliere della pretura di Favignana, è tramutato alla pretura di Gibellina.

Marchi Ernesto, cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, è tramutato alla pretura di Venosa.

Pantaleo Gennaro, cancelliere della pretura di Venosa, è tramutato alla pretura di Somma Vesuviana.

Galova Achille, cancelliere della pretura di Racconigi, è tramutato alla pretura di Bricherasio.

Arbuffo Cesare, cancelliere della pretura di Valdieri, è tramutato alla pretura di Racconigi.

Lorenzi Domenico, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è tramutato alla pretura di Valdieri.

Pastelli Cesare, vice cancelliere della pretura di Verbicaro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Modigliana, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Modigliana, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Castelli Secondino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato vice cancelliere della pretura di Vigone, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Crevacuore, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 13 gennaio 1901:

Maggi Ippolito, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave irregolarità commessa nell'esercizio delle sue funzioni.

Decimo Carlo, cancelliere della pretura di Vernole, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 9 gennaio 1901:

È concessa:

al notaro Fallani Carlo una proroga sino a tutto il 31 gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Signa;

al notaro Carlucci Gerardo una proroga sino a tutto il 16 luglio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Brindisi di Montagna;

al notaro Amici Antonio una proroga sino a tutto il 21 marzo 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Belforte del Chienti.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

De Sanctis Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla

residenza nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, distretto di Chieti.

Guasti Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Dell'Aversana Angelo Raffaele, notaro residente nel Comune di Rocca d'Evandro, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Recale, stesso distretto.

Petrina Paolo, notaro nel Comune di Giarre, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Randazzo, stesso distretto.

Stoppani Alfredo, notaro residente nel Comune di Barzago, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Carate Brianza, distretto di Milano.

Stabilini Bernardo, notaro residente nel Comune di Maleo, distretto di Lodi, è traslocato nel Comune di Lodi Vecchio, stesso distretto.

Videtta Antonio, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Ripacandida, distretto di Melfi, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 10 gennaio 1901, registrato alla Corte dei conti il 12 dello stesso mese:

Bonsignore Angelo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Patti, coll'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

Giardina Gaetano, notaro in Pachino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 200, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 10.

Lo Iacono Vincenzo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Bisacquino, coll'annuo stipendio di lire 300, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 15.

Economati dei benefizi vacanti.

Boniscontri cav. Giuseppe, archivista di 1ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni del 21 febbraio 1895, n. 70, con decorrenza dal 1° gennaio 1901.

Subeconomati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1901:

Sono state accettate le dimissioni dell'ingegnere Eugenio Tentolini dalla carica di subeconomo dei benefizi vacanti di Casalmaggiore.

Culto.

Con R. decreto del 6 dicembre 1900:

È stato respinto il ricorso prodotto dal Comune di Rivoli contro il decreto del 23 giugno 1899 del prefetto della provincia di Torino, che annullò la deliberazione del 14 maggio precedente, con la quale il Consiglio comunale aveva ordinato lo stanziamento in bilancio di lire 1500, per concorso nelle spese dei restauri alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Stella.

Con R. decreto del 16 dicembre 1900:

È stato accolto il ricorso del parroco di Montescuso contro il decreto del 25 febbraio 1899 del prefetto di Cagliari, che non approvò lo stanziamento nel bilancio comunale dell'assegno per spese di culto a favore della Chiesa parrocchiale del luogo.

Con R. decreto del 20 dicembre 1900:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla Pontificia, con cui Ferrari sacerdote Pietro fu nominato al Beneficio parrocchiale di S. M. di Ponzano in Montecastello.

Con RR. decreti del 23 dicembre 1900:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Murgia sacerdote Giovanni Basilio all'arcipretura nel Capitolo cattedrale di Ogliastra;

Petrilli sacerdote Raffaele al decanato nel Capitolo cattedrale di Troia;

Trivero sacerdote Antonio al canonicato di S. Esuperio nel Capitolo cattedrale di Biella;

De Angelis sacerdote Stefano al canonicato penitenzierale nel Capitolo cattedrale di Narni;

Prete sacerdote Luigi ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Larino;

Perrotta sacerdote Vincenzo ad un canonicato nel Capitolo cattedrale anzidetto;

Ruscelli sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di S. Andrea a Biserno, Comune di S. Sofia;

Pedroni sacerdote Paolo al beneficio curaziale, detto canonicato primo, nella Chiesa parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso in Brescia;

Mazzi sacerdote Paolo al beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincolis di Custoza, Comune di Sommacampagna;

Lazzaris sacerdote Cristoforo al beneficio parrocchiale di Farra di Alpago;

Mondon sacerdote Camillo al beneficio parrocchiale di S. Giacomo in Luserna;

Cavalli sacerdote Enrico al beneficio parrocchiale di Pagazzano, Comune di Borceto;

Ricchi sacerdote Gioacchino al beneficio parrocchiale di S. Biagio in Palude, Comune di S. Felice sul Panaro;

Costantini sacerdote Nazareno al beneficio parrocchiale di S. Bernardino in Tordibetto, Comune di Assisi;

Milani sacerdote Pio al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Villa di Vaiano, Comune di Castiglione in Teverina;

Gaudenzi sacerdote Gaudenzio al beneficio parrocchiale di S. Tommaso in S. Mercuriale di Forlì.

È stato pure concesso l'*Exequatur* al Rescritto Pontificio, col quale fu accordata la riduzione del numero delle messe, che la famiglia Maurizi-Amici era obbligata di far celebrare nella Chiesa parrocchiale della Resurrezione di N. S. in Barchi, e la riduzione altresì della relativa ipoteca.

Con Sovrane determinazioni del 23 dicembre 1900:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

all'atto del Capitolo cattedrale di Sora, con cui Tuzj canonico Gian Battista fu eletto vicario capitolare di quella diocesi;

ed alle Bolle Vescovili, con cui furono nominati:

Mongiardino sacerdote Nicola a canonico cantore nel Capitolo Metropolitano di Sorrento;

Frati sacerdote Carlo al canonicato n. 6 nel Capitolo cattedrale di Lucca.

È stato ordinato il diniego del *R. Placet* alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Stefano Gelmi fu conferito il beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Alessandro in Ono.

Con. R. decreto del 23 dicembre 1900:

È stato sottoposto a sequestro, per misura di repressione, il beneficio parrocchiale di Cisigliana, Comune di Licciana, essendo risultato che l'investito Pellegrino sacerdote Magazzini, per la sua cattiva condotta morale e pel suo contegno provocante, suscita pericolo di pubblici disordini.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1901:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Gerboro sacerdote Maurizio alla prepositura nel Capitolo cattedrale di Aosta;

Gal sacerdote Emanuele al canonicato di S. Ambrogio nel Capitolo cattedrale anzidetto;

Benedetti sacerdote Ivo al canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Corneto Tarquinia;
Marchesi sacerdote Pellegrino Maria al canonicato di S. Antonio di Padova nel Capitolo cattedrale di Forlì;
Mauri sacerdote Girolamo al canonicato di S. Giacomo Maggiore nel Capitolo cattedrale di Rimini;
Pasquinelli sacerdote Giambattista al canonicato di S. Maria Assunta nel Capitolo cattedrale di Sarzana;
Cardinali sacerdote Giuseppe ad un canonicato nel Capitolo cattedrale di Sezze;
Mattii sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Belmonte Piceno;
Mealli sacerdote Giovacchino al beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo alle Caselle di S. Biagio, Comune di Montepulciano;
Viviani sacerdote Angelo al beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena in Castione Veronese;
Gardella sacerdote Guglielmo al beneficio parrocchiale di S. Ambrogio in Cornia, Comune di Moconesi;
Cei sacerdote Carlo al beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Novi Ligure.
Zafferani sac. Guglielmo al beneficio parrocchiale di S. Biagio, Comune di Tolomello.

È stato sottoposto a sequestro, per misura di repressione, il beneficio parrocchiale di *S. Mauro Castelverde*, di cui è investito il sacerdote Mauro Giaimo.

Con Sovrane determinazioni del 13 gennaio 1901:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle Vescovili, con le quali:

Monte sacerdote Filippo, già nominato con R. decreto all'arcidiaconato di R. patronato, nel Capitolo cattedrale d'Ischia, fu canonicamente istituito nel detto beneficio;
Andiloro sacerdote Felice, già nominato con R. decreto al canonicato cantorale di R. patronato, nel Capitolo cattedrale di Reggio Calabria, fu canonicamente istituito nel detto beneficio;
Musti sacerdote Ignazio, già nominato ad un canonicato di R. patronato, nel Capitolo cattedrale di Barletta, fu canonicamente istituito nel beneficio suddetto;
Betagh sacerdote Salvatore, già nominato con R. decreto ad un canonicato di R. patronato, nel Capitolo cattedrale di Siracusa, fu canonicamente istituito nel detto beneficio;
Carella sacerdote Mauro, già nominato con R. decreto al 2° dei canonicati detti del Porto di R. patronato, nel Capitolo metropolitano di Palermo, fu canonicamente istituito nel detto beneficio;
Venturella sacerdote Salvatore, fu nominato canonico penitenziere nel Capitolo cattedrale di Monreale;
Piermani sacerdote Gherardo, fu nominato all'ottavo canonicato nella cattedrale di Montalto Marche.

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Novembre 1900

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni —, affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Degli 8262 Comuni del Regno tutti ottemperarono all'invio del bollettino. Di essi, 2194 denunziarono casi di malattie infettive, e 6068 se ne dichiararono immuni.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie al 31 dicembre 1899 è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Per le provincie che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in esse la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

Pei capoluoghi di provincia, di circondario e distretto e pei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti, si sono riportate le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, avvertendo che, pei capoluoghi di provincia, in uno dei prossimi Bollettini si daranno le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1899, mentre pei capoluoghi di circondario o distretto e per gli altri Comuni di cui sopra, si continueranno a riportare le cifre di popolazione calcolate al 31 dicembre 1898, fino a che non sarà fatto il nuovo censimento.

I.

ANNO 1900

MESE DI NOVEMBRE

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaioloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,616	343	50	293	—	3	16	17	76	—	10	4	—	1	—	—	—
Cuneo	668,218	263	35	228	—	—	6	7	45	1	10	—	—	—	—	—	—
Novara	777,045	437	57	380	—	—	77	1	114	—	78	2	—	2	—	—	—
Torino	1,140,915	442	47	395	—	1	3	12	90	—	48	7	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,398,794**	**1485**	**189**	**1296**	—	**4**	**102**	**37**	**325**	**1**	**146**	**13**	—	**3**	—	—	—
Genova	852,205	197	22	175	—	5	21	14	35	—	15	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	148,532	106	9	97	—	—	—	—	12	1	4	—	—	—	—	—	—
Liguria	**1,000,737**	**303**	**31**	**272**	—	**5**	**21**	**14**	**47**	**1**	**19**	—	—	—	—	—	—
Bergamo	434,006	306	51	255	—	—	56	2	73	—	51	—	1	—	—	—	—
Brescia	500,762	280	55	225	—	—	12	1	130	—	46	4	1	—	—	—	—
Como	588,187	510	83	427	—	—	460	17	101	—	76	6	—	1	—	—	—
Cremona	308,251	133	39	94	—	—	73	32	144	—	40	2	—	—	—	—	—
Mantova	317,405	68	38	30	—	—	12	3	99	—	11	4	—	—	—	—	—
Milano	1,331,105	297	94	203	—	—	431	29	263	5	121	26	1	—	—	—	—
Pavia	514,679	221	45	176	—	—	137	11	94	—	30	—	—	—	—	—	—
Sondrio	138,651	78	7	71	—	—	1	—	5	—	7	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,132,986**	**1893**	**412**	**1481**	—	—	**1182**	**95**	**909**	**5**	**382**	**42**	**3**	**1**	—	—	—
Belluno	177,344	66	18	48	—	—	592	11	32	—	3	—	—	—	—	—	—
Padova	463,591	103	31	72	—	5	16	9	8[illegible]	—	26	3	—	—	—	—	—
Rovigo	251,366	63	30	33	—	—	20	9	49	—	16	2	—	—	—	—	—
Treviso	421,222	95	44	51	—	—	21	23	53	—	126	6	—	—	—	—	—
Udine	541,112	179	60	119	—	1	694	13	203	—	64	—	—	—	—	—	—
Venezia	393,597	50	16	34	—	—	70	14	51	—	27	4	—	—	—	—	—
Verona	445,830	113	38	75	—	—	9	17	108	—	11	5	—	—	—	—	—
Vicenza	462,107	123	29	94	—	1	23	4	57	—	8	—	—	—	—	—	—
Veneto	**3,156,169**	**792**	**266**	**526**	—	**7**	**1445**	**100**	**636**	—	**281**	**20**	—	—	—	—	—
Bologna	499,291	61	43	18	—	4	19	162	318	—	51	5	—	—	—	—	—
Ferrara	261,377	16	11	5	—	5	13	16	131	—	22	4	—	—	—	—	—
Forlì	283,987	41	25	16	—	—	140	10	134	—	13	1	—	—	—	—	—
Modena	292,684	45	25	20	—	2	14	2	101	—	34	3	—	—	—	—	—
Parma	275,072	50	29	21	—	1	7	17	84	8	37	1	—	—	—	—	—
Piacenza	230,214	47	30	17	—	—	3	11	64	—	29	2	—	—	—	—	—
Ravenna	226,737	18	13	5	—	—	109	6	165	5	22	2	—	2	—	—	—
Reggio nell'Emilia	252,906	45	22	23	—	—	11	—	83	—	29	1	—	—	—	—	—
Emilia	**2,322,268**	**323**	**198**	**125**	—	**12**	**316**	**224**	**1080**	**13**	**237**	**19**	—	**2**	—	—	—
Arezzo	246,265	40	25	15	—	—	185	2	127	—	62	1	—	—	—	—	—
Firenze	835,292	76	56	20	—	5	137	61	340	—	83	5	—	—	—	—	—
Grosseto	127,380	20	9	11	—	1	1	—	42	—	23	—	—	—	—	—	—
Livorno	126,996	8	2	6	—	—	2	27	10	—	3	1	—	—	—	—	—
Lucca	291,959	24	14	10	—	4	2	11	125	—	44	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,987	35	10	25	—	—	3	—	26	—	6	—	—	—	—	—	—
Pisa	317,377	40	25	15	—	2	6	19	150		91	1	—	1	—	—	—
Siena	208,257	37	26	11	—	—	130	4	81	1	75	—	—	—	—	—	—
Toscana	**2,339,513**	**280**	**167**	**113**	—	**12**	**466**	**124**	**901**	**1**	**387**	**9**	—	**1**	—	—	—
A riportarsi	16,350,467	5076	1263	3813	—	40	3532	594	3898	21	1452	103	3	7	—	—	—

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto	16,350,467	5076	1263	3813	—	40	3532	594	3898	21	1452	103	3	7	—	—	—
Ancona	276,481	51	27	24	—	1	69	7	124	—	5	1	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno	220,667	70	23	47	—	—	15	2	87	—	2	—	—	—	—	—	—
Macerata	244,689	55	32	23	—	2	29	1	266	—	—	1	1	—	—	—	—
Pesaro	241,833	73	35	38	—	—	4	60	156	—	1	1	—	—	—	—	—
Marche	**879,670**	**249**	**117**	**132**	—	**3**	**117**	**70**	**633**	—	**8**	**3**	**1**	—	—	—	—
Perugia - Umbria	**614,396**	**152**	**69**	**83**	—	**28**	**105**	**22**	**322**	**3**	**85**	**11**	**14**	—	—	—	—
Roma - **Lazio**	**1,052,265**	**226**	**72**	**154**	—	**14**	**663**	**187**	**650**	**1**	**16**	**3**	**9**	—	—	—	—
Aquila	392,369	127	26	101	—	—	12	1	109	—	9	—	—	—	—	—	—
Campobasso	386,969	133	27	106	—	3	25	39	38	—	3	—	—	—	—	—	—
Chieti	352,691	120	22	98	—	5	232	1	57	—	12	7	—	—	—	—	—
Teramo	271,517	74	29	45	—	—	14	2	73	—	6	3	2	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,403,546**	**454**	**104**	**350**	—	**8**	**283**	**43**	**277**	—	**30**	**10**	**2**	—	—	—	—
Avellino	424,730	128	38	90	—	3	255	14	102	5	7	1	1	—	—	—	—
Benevento	250,501	73	12	61	—	—	14	—	34	—	5	—	—	—	—	—	—
Caserta	751,490	187	47	140	—	4	123	15	166	—	2	3	3	2	—	—	—
Napoli	1,187,401	69	31	38	—	208	81	—	64	3	5	5	2	1	—	—	—
Salerno	580,239	158	50	108	—	27	113	9	153	4	11	4	6	—	—	—	—
Campania	**3,194,361**	**615**	**178**	**437**	—	**242**	**586**	**38**	**513**	**12**	**30**	**13**	**12**	**3**	—	—	—
Bari	832,632	53	31	22	—	2	—	9	76	1	6	2	—	—	—	—	—
Foggia	423,256	53	22	31	—	—	12	7	84	—	—	9	5	—	—	—	—
Lecce	673,835	130	34	96	—	3	8	28	31	1	25	3	3	1	—	—	—
Puglie	**1,929,723**	**236**	**87**	**149**	—	**5**	**20**	**44**	**191**	**2**	**31**	**14**	**8**	**1**	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	**552,931**	**124**	**44**	**80**	—	—	**342**	**75**	**24**	**2**	**13**	**3**	**12**	—	**1**	—	—
Catanzaro	476,612	152	47	105	—	7	410	19	71	—	14	7	21	—	—	—	—
Cosenza	475,173	151	36	115	—	7	107	10	87	—	5	5	4	—	—	—	—
Reggio di Calabria	409,453	106	25	81	—	3	107	39	41	1	2	2	11	—	—	—	—
Calabrie	**1,361,238**	**409**	**108**	**301**	—	**17**	**624**	**68**	**199**	**1**	**21**	**14**	**36**	—	—	—	—
Caltanissetta	342,507	28	15	13	—	—	1	—	36	—	2	4	10	—	—	—	—
Catania	703,041	63	25	38	—	—	38	2	89	1	15	—	2	—	—	—	—
Girgenti	358,382	41	21	20	—	—	—	—	50	1	12	5	8	—	—	—	—
Messina	540,546	97	18	79	—	1	3	2	167	—	7	1	—	1	—	—	—
Palermo	866,150	76	27	49	—	—	16	11	67	—	18	5	16	—	—	—	—
Siracusa	439,213	32	19	13	—	—	105	13	44	—	21	3	—	—	—	—	—
Trapani	303,190	20	10	10	—	—	—	—	20	—	3	1	—	—	—	—	—
Sicilia	**3,643,038**	**357**	**135**	**222**	—	**1**	**163**	**28**	**482**	**2**	**78**	**19**	**36**	**1**	—	—	—
Cagliari	474,968	257	6	251	—	—	18	1	3	1	5	2	2	—	—	—	—
Sassari	296,072	107	11	96	—	—	1	—	22	2	—	—	3	—	—	—	—
Sardegna	**771,040**	**364**	**17**	**347**	—	—	**19**	**1**	**25**	**3**	**5**	**2**	**5**	—	—	—	—
Totale generale	31,056,675	8262	2194	6068	—	358	6454	1170	7214	47	1769	195	138	12	1	—	—

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	1	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,565	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,918	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,834	1	—	—	6	—	1	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,144	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Alba.	16,232	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo.	15,977	—	—	2	4	—	1	—	—	—	—
Novara	Novara.	46,272	—	—	—	2	—	20	1	—	—	—
	Biella.	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Varallo.	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,972	—	7	—	15	—	2	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	2	11	30	—	16	2	—	—	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova.	232,777	—	4	5	15	—	—	2	—	—	—
	Albenga	5,034	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	6	1	2	—	3	—	—	—	—
	Spezia	45,037	—	—	4	2	—	3	—	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	46,443	—	1	1	26	—	4	—	—	—	—
	Clusone.	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio.	15,783	—	54	1	3	—	1	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	—	2	—	32	—	9	1	—	—	—
	Breno.	3,541	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,100	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	4,585	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Lecco	9,988	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	1	5	—	7	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	1	1	66	—	8	1	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	7	12	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	12	—	6	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	27	20	79	—	44	11	1	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
	Lodi	26,006	—	2	—	9	—	—	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	2	—	7	—	3	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	1	1	28	—	1	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	10	3	2	—	1	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	1	—	3	—	2	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	—	2	9	—	7	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	5	5	—	5	—	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	3	3	17	—	4	1	—	—	—
	Este	11,690	4	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	2	—	2	—	5	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	2	4	3	—	2	—	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	—	—	18	2	—	4	3	—	—	—
	Castelfranco Veneto	13,813	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	—	3	—	4	—	2	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	4	—	1	—	1	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,079	—	2	7	24	—	21	1	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	6	2	14	—	—	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	1	6	39	—	1	—	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	12	4	3	—	—	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	7	11	66	—	10	1	—	—	—
	Imola	30,998	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	3	4	7	20	—	2	—	—	—	—
	Cento	20,559	—	—	—	19	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	90	—	14	—	5	—	—	—	—
	Cesena	42,486	—	26	4	32	—	2	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	1	—	6	—	1	—	—	—	—
Modena	Modena	68,255	1	—	2	6	—	8	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	—	8	15	—	4	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	—	1	—	8	2	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	65	—	26	—	7	—	—	2	—
	Faenza	36,042	—	—	1	29	—	1	1	—	—	—
	Lugo	26,999	—	—	1	29	—	1	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	1	—	22	—	8	1	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	6	1	13	—	5	—	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	1	1	9	97	—	17	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	1	1	1	3	—	3	—	—	—	—
	Rocca San Casciano . .	4,098	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	—	1	5	—	4	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno.	105,066	—	2	27	9	—	3	1	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	1	—	17	—	6	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Massa	20,359	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa.	65,771	2	2	—	40	—	29	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena.	30,884	—	35	1	2	—	15	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	—	7	22	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	Ascoli Piceno	31,282	—	—	—	19	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	1	21	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata.	25,191	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Pesaro	26,829	—	1	—	19	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia.	60,641	—	4	—	18	—	6	—	—	—	—
	Foligno.	25,093	—	14	—	21	—	—	—	—	—	—
	Orvieto.	18,697	—	—	—	11	—	—	—	—	—	—
	Rieti	18,352	1	—	—	8	—	—	—	—	—	—
	Spoleto.	22,845	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
	Terni	17,316	3	1	2	14	—	1	—	—	—	—
Roma	Roma.	500,610	7	24	6	490	—	14	1	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone.	9,768	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma (*segue*) . . .	Velletri	16,806	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	30	—	12	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi .	21,584	—	—	—	8	—	2	—	—	—	—
	Avezzano	15,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	5,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Vasto	14,030	—	224	1	12	—	5	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,339	—	6	—	2	—	1	—	—	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	—	4	4	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,425	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	26,118	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,458	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,715	—	2	2	17	—	1	1	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife . . .	7,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	7	1	—	26	1	2	4	2	1	—
	Casoria	15,597	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	5	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	33,076	—	—	1	43	—	—	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1893	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmess. col baliatico
Bari delle Puglie .	**Bari delle Puglie** . . .	31,981	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	**Foggia**	49,126	—	—	4	6	—	—	—	1	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	1	—	—	1	—	—	—
	San Severo	26,976	—	2	—	10	—	—	—	—	—	—
Lecce	**Lecce**	32,529	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	47,340	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	**Potenza**	20,207	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	100	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,521	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro . . .	**Catanzaro**	35,803	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Cotrone	13,770	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	**Cosenza**	25,916	1	8	1	7	—	1	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	**Reggio di Calabria** . .	46,553	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	**Caltanissetta**	38,474	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia . .	21,603	—	—	—	2	—	1	1	1	—	—
Catania	**Catania**	132,315	—	—	1	31	—	7	—	—	—	—
	Acireale	43,600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*.	Caltagirone	45,741	—	—	—	9	—	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	3	1	—	—	1	—	—
Girgenti	Girgenti	23,221	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Messina	Messina	104,436	—	1	2	130	—	2	—	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	1	—	1	—	—	1	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	—	3	9	—	12	—	4	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	35	3	5	—	1	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Alcamo	89,253	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Mazzara del Vallo	16,054	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Alghero	10,6[illegible]3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9.673	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,808	1	—	—	1	—	2	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	33,871	—	6	3	26	—	6	2	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	8	—	2	1	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	—	—	1	42	—	6	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	43,548	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	2	—	23	—	6	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	—	—	4	—	2	1	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,294	—	—	—	18	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	—	—	11	—	4	—	—	—	—
	Gubbio	24,290	2	4	3	5	—	2	2	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	5	—	8	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,965	—	3	—	4	—	—	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	31,140	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,685	—	—	—	15	—	1	—	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	43,029	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	23,638	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	27,306	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	29,805	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie. (*segue*)	Monopoli	21,490	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	4	—	—	1	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Monte S. Angelo	22,337	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	—	2	1	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	3	—	3	—	—	—	—
	Licata	25,557	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,000	—	10	—	1	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,520	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	4	4	1	—	2	1	—	—	—
	Vittoria	37,415	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,579	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	9	—	2	—	—	—	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—

IV Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Rabbia nell'uomo*: Sale, 1.
Id. Novara: *Morbillo*: Roasio, 52 — *Difterite*: Trino, 14 — *Rabbia nell'uomo*: Cavaglià, 2.
Id. Torino: *Ileotifo*: Verolengo, 11 — *Difterite*: Roisan, 11.

Liguria.

Provincia di Porto Maurizio: *Tifo esantematico*: Taggia, 1.

Lombardia.

Provincia di Brescia: *Difterite*: Villachiara, 15.
Id. Como: *Morbillo*: Selignano, 350; Castello Valtravaglia, 50; Muceno, 20 — *Scarlattina*: Cagno, 14 — *Ileotifo*: Osnago, 12 — *Rabbia nell'uomo*: Montorfano, 1.
Id. Cremona: *Ileotifo*: Tredossi, 12 — *Difterite*: Castelverde, 11.
Id. Mantova: *Ileotifo*: Magnacavallo, 15.
Id. Milano: *Morbillo*: Affori, 50; Cassano d'Adda, 27; Cassinetta di Lugagnano, 39; Cervignano, 80; Merlino, 31; Paullo, 70; Lentate Seveso, 30 — *Ileotifo*: Bollate, 18; Castelnuovo Rocca d'Adda, 10.
Id. Pavia: *Morbillo*: Tromello, 22; Retorbido, 76 — *Difterite*: Casorate I°, 11.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo*: San Stefano, 50; Comelico Superiore, 280; Lozzo, 43; S. Pietro Cadore, 26; Domegge, 176.
Id. Padova: *Ileotifo*: Correzzola, 17.
Id. Treviso: *Difterite*: Cavaso, 22; Piavon, 13; Vidor, 28; Sarmede, 16.
Id. Udine: *Morbillo*: Sauris, 80; Socchieve, 50; Attimis, 25; Moruzzo, 23; Ragogna, 158; Pravisdomini, 104; Lusevora, 20; Platischis, 51 — *Ileotifo*: Meretto di Tomba, 60; Pasiano, 13; Sacile, 18 — *Difterite*: Pasiano, 27.
Id. Venezia: *Morbillo*: Fossalta di Portogruaro, 50.
Id. Verona: *Ileotifo*: Villabartolomea, 18.
Id. Vicenza: *Ileotifo*: Dueville, 10.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Scarlattina*: Bazzano, 137 — *Ileotifo*: Argelato, 16; Bentivoglio, 14; Budrio, 50; Calderara di Reno, 10; Crevalcore, 16; Molinella, 12; S. Pietro in Casale, 10; Medicina, 11 — *Difterite*: Crevalcore, 13.
Id. Ferrara: *Ileotifo*: Portomaggiore, 23.
Id. Forlì: *Ileotifo*: S. Arcangelo, 23.
Id. Modena: *Ileotifo*: Carpi, 31 — *Difterite*: Zocca, 14.
Id. Parma: *Ileotifo*: Cortile S. Martino, 13; Sissa, 11; *Difterite*: Pellegrino Parmense, 20.
Id. Ravenna: *Morbillo*: Bagnacavallo, 44 — *Ileotifo*: Bagnacavallo, 25; Alfonsine, 27.
Id. Reggio Emilia: *Ileotifo*: Castelnuovo Monti, 14; Scandiano, 11.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Morbillo*: Civitella, 28; Foiano, 72; Marciano, 20; S. Giovanni Valdarno, 58 — *Ileotifo*: Foiano, 31; Monte Santa Maria Tiberina, 11; Stia, 20 — *Difterite*: Foiano, 22; Monte S. Savino, 11; Pratovecchio, 10.
Id. Firenze: *Morbillo*: Reggello, 45; Vinci, 44 — *Scarlattina*: Fiesole, 19; Vicchio, 12 — *Ileotifo*: Fiesole, 19; Lastra a Signa, 14; Montespertoli, 10; Sesto, 19; Cerreto Guidi, 15; *Difterite*: Casellina e Torri, 10.

Provincia di Grosseto: *Ileotifo*: Massa Marittima, 24 — *Difterite*: Massa Marittima, 21.
Id. Lucca: *Vaiuolo*: Pescaglia, 4 — *Ileotifo*: Camaiore, 12; Ponte Buggianese, 44; *Difterite*: Montecatini, 23; Viareggio, 12.
Id. Pisa: *Ileotifo*: Bagni San Giuliano, 14; Collesalvetti, 20; Lari, 13 — *Rabbia nell'uomo*: Calci, 1.
Id. Siena: *Morbillo*: Castelnuovo Berardenga, 30; Masse di Siena, 46 — *Ileotifo*: Cetona, 30 — *Difterite*: Montalcino, 42.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo*: Falviano, 58 — *Ileotifo*: Cupramontana, 19; Iesi, 12.
Id. Ascoli Piceno: *Ileotifo*: Offida, 10.
Id. Macerata: *Morbillo*: Porto Recanati, 26 — *Ileotifo*: Cingoli, 11; Montecosaro, 10; Pausula, 15; Pollenza, 28; Visso, 10.
Id. Pesaro: *Scarlattina*: Urbania, 60 — *Ileotifo*: Monteciccardo, 13; S. Agata Feltria, 16.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo*: Poggio Bustone, 20 — *Morbillo*: Fossato di Vico, 40; Spello, 18 — *Ileotifo*: Assisi, 12; Montegabbione, 13; Marsciano, 19; San Giustino, 15; Narni, 19 — *Difterite*: Castiglion del Lago 13; Passignano, 13; Arrone, 10 — *Febbre puerperale*: Passignano, 3 — *Pustola maligna*: Spello, 3; Campello sul Clitunno, 4.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo*: Cerveteri, 5 — *Morbillo*: Bellegra, 25; Marino, 140; Vallepietra, 42; Sgurgola, 32; Cori, 30; Bagnaia, 125; S. Martino al Cimino, 23; Toscanella, 105 — *Scarlattina*: Affile, 180 — *Ileotifo*: Poli, 10; Veroli, 11; S. Felice Circeo, 16.

Abruzzi.

Provincia di Aquila: *Ileotifo*: Montereale, 16; Trasacco, 35.
Id. Campobasso: *Scarlattina*: Fossalto, 30 — *Ileotifo*: Capracotta, 10.
Id. Chieti: *Vaiuolo*: Lettomanoppello, 4.

Campania.

Provincia di Avellino: *Morbillo*: Baiano, 20; Casalbore, 165; Teora, 30 — *Ileotifo*: Petruro, 15; S. Angelo all'Esca, 20 — *Tifo esantematico*: Contrada, 2; S. Michele, 2; Bagnoli, 1.
Id. Caserta: *Morbillo*: Castel di Sasso, 24; Castel Morrone, 50 — *Ileotifo*: Casal di Principe, 12; Pareso, 10; Cicciano, 10 — *Rabbia nell'uomo*: Elena, 2.
Id. Napoli: *Vaiuolo*: Sant'Anastasia, 3; Portici, 4; Resina, 178; Piano di Sorrento, 5 — *Morbillo*: Piano di Sorrento, 50.
Id. Salerno: *Vaiuolo*: Nocera Inferiore, 4; S. Marzano, 7; Ascea, 7 — *Morbillo*: Roscigno, 40; Morigerati, 20; — *Ileotifo*: Sanza, 33; Tegiano, 15.

Puglie.

Provincia di Foggia: *Ileotifo*: Lucera, 15; Apricena, 16 — *Febbre puerperale*: S. Agata di Puglia, 4.
Id. Lecce: *Scarlattina*: Carmiano, 16 — *Tifo esantematico*: San Pancrazio, 1 — *Pustola maligna*: Montemesola, 3 — *Rabbia nell'uomo*: Aradeo, 1.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo*: Marsiconuovo, 49; Rotondella, 68; Trecchina, 23; Accettura, 30 — *Scarlattina*: Genzano, 28; Moliterno, 11, Rivello, 12 — *Tifo esan-*

tematico: Genzano, 1; S. Arcangelo, 1 — *Sifilide trasmessa col baliatico:* Calvello, 1.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo:* Mileto, 5 — *Morbillo:* Chiaravalle, 60; Pentone, 140; Casabona, 40; S. Pietro a Maida, 90 — *Scarlattina:* Centrache, 10 — *Pustola maligna:* Badolato, 2; Cenadi, 2; Chiaravalle, 2; Guardavalle, 2; Montepaone, 2; Satriano, 2; Cruccoli, 5.

Id. Cosenza: *Vaiuolo:* Rose, 4 — *Morbillo:* Mandatoriccio, 28 — *Ileotifo:* S. Vincenzo la Costa, 40; Terranova, 10.

Id. Reggio Calabria: *Morbillo:* Caulonia, 34; Riace, 50 — *Scarlattina:* Stilo, 30 — *Tifo esantematico:* Seminara, 1 — *Pustola maligna:* Caridà, 5; Roccella, 5.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Pustola maligna:* Sutera, 8.

Id. Catania: *Morbillo:* Rammacca, 36 — *Ileotifo:* Rammacca, 20

Id. Girgenti: *Ileotifo:* Naro, 15 — *Pustola maligna:* Ravanusa, 4.

Id. Messina: *Ileotifo:* Milazzo, 13.

Id. Palermo: *Ileotifo:* Ciminna, 15 — *Pustola maligna:* Marineo, 4.

Id. Siracusa: *Morbillo:* Floridia, 22; Spaccaforno, 22 — *Ileotifo:* Chiaramonte, 10.

Sardegna.

Provincia di Sassari: *Tifo esantematico:* Martis, 1; Dorgali, 1.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del R. decreto 24 febbraio 1901, a cominciare dal 1° marzo 1901, l'interesse dei buoni del Tesoro, che il Governo è autorizzato ad alienare, è fissato nelle seguenti ragioni, con esenzione da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura:

2,25 % per i buoni con scadenza da 3 a 6 mesi;
2,75 % » » 7 a 9 mesi;
3,50 % » » 10 a 12 mesi.

Per i buoni del Tesoro che saranno ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 15 luglio 1888, n. 5546, ed ai Monti di pietà, la ragione d'interesse è fissata nelle seguenti misure, purchè i buoni stessi non siano girati a terzi:

3 % per i buoni da 7 a 9 mesi;
3,75 % » » 10 a 12 mesi.

I buoni da 3 a 6 mesi frutteranno l'interesse ordinario di 2,25 %.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° marzo, in lire 105,38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

28 febbraio 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,79 7/8	98,79 7/8
	4 1/2 % *netto*	112,09 7/8	110,97 3/8
	4 % *netto*	100,57	98,57
	3 % *lordo*	62,19 1/8	60,99 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Reuter* ha per telegrafo da Pechino:

Durante la decapitazione di Ci-sui e di Liu-ceng-gyn gli inviati esteri tennero una seduta. La maggioranza degli inviati dichiarò di non avere l'intenzione di domandare al Governo chinese ulteriori condanne a morte di funzionari chinesi. La minoranza sostenne invece che i Chinesi non furono puniti sufficientemente e che in ogni città ed in ogni villaggio, nel quale sia stato arrecato danno agli Europei, dovrebbero avvenire delle esecuzioni capitali. Si può affermare però quasi con certezza che gli inviati reclameranno ancora poche vittime.

Gli inviati discussero inoltre intorno alla costruzione del quartiere per le Legazioni.

Il commissario americano Rockhill appoggiò la protesta del direttore generale delle dogane, Hart, contro l'annessione, da parte delle Potenze, dell'edificio della dogana principale.

Gl'inviati della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia tributarono i meritati elogi all'attività del direttore Hart, deplorando che, per riguardo alle necessità della situazione, le Potenze sieno state costrette a prender possesso di una parte dei terreni appartenenti all'Amministrazione doganale.

* * *

In una delle ultime sedute della Camera dei Comuni, il sig. Ashmead Bartleth ha chiesto se sia vero che l'accordo russo-chinese relativo alla Manciuria contenga le disposizioni seguenti: che il generale chinese, che funge da comandante militare di quella provincia, deve licenziare le sue truppe e consegnare tutto il materiale da guerra alle Autorità militari russe; che il residente russo, munito di pieni poteri per esercitare il controllo supremo, avrà la sua sede a Mukden; che le dogane della Manciuria saranno sottoposte al controllo della Russia; che a nessun'altra Potenza verranno fatte con-

cessioni commerciali nella Manciuria, e che la China non farà opposizione alla costruzione della ferrovia transiberiana.

Il sotto segretario di Stato, sig. Cranborne, rispose che il Governo non ha ricevuto ufficialmente nessuna notizia delle condizioni dell'accordo russo-chinese; che da informazioni assunte dal Governo risulta però che l'accordo contiene realmente la maggior parte delle disposizioni enumerate dal sig. Bartleth, le quali, però, hanno carattere puramente provvisorio. Il Governo russo diede, a voce, all'ambasciatore inglese a Pietroburgo delle assicurazioni in proposito.

Il sig. Bartleth domandò se un documento scritto non offrirebbe maggiori garanzie.

Questa domanda rimase senza risposta.

***

Il corrispondente della *Frankfurter Zeitung*, a Cronberg, scrive che è stato autorizzato, da persona che ha contatti con Re Edoardo d'Inghilterra, a confermare, nel modo più positivo, che l'attuale visita del Re in Germania ha carattere puramente familiare.

Re Edoardo intraprese il viaggio unicamente per il desiderio di rivedere sua sorella, l'Imperatrice Federico, quindi senza avere alcuno scopo politico. Perciò si è fatto accompagnare soltanto dal suo aiutante e dal suo medico personale, non prendendo seco nemmeno qualche segretario.

La presenza a Cronberg dell'ambasciatore inglese alla Corte di Berlino si spiega facilmente con la consuetudine che, nei viaggi all'estero, ogni Sovrano venga ossequiato ed accompagnato dal suo rappresentante nel rispettivo Stato.

***

Telegrafano da Madrid al *Temps*:

Il presidente del Consiglio spagnuolo, generale Azcarraga, presentando le dimissioni alla Regina-Reggente, ne espose le ragioni in un rapporto lungamente motivato.

I conservatori credono che questa esposizione faciliterà la formazione di un Gabinetto presieduto dal sig. Silvela, la cui missione sarebbe quella di chiedere il concorso di tutti i gruppi conservatori e la cooperazione dei partiti dinastici per dirigere gli affari fino all'avvenimento al trono del giovane Re, nel 1902, ed assicurare la tranquillità del Regno.

Il documento contiene lunghe spiegazioni sulla politica del Gabinetto Azcarraga e sulle difficoltà incontrate durante il suo Governo.

Se il sig. Silvela otterrà il concorso di tutti i conservatori, compresi i dissidenti, esso potrà contare pure sui liberali dissidenti col sig. Gamajo Morera, che gli accorderanno una tregua. I liberali, invece, sono disposti a fare dell'opposizione, perchè sono d'avviso che le recenti manifestazioni giustifichino il loro avvenimento al potere.

In ogni modo si crede che la crisi sarà presto risolta.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali

Adunanza del 24 febbraio 1901

Presiede il socio Cossa, *Presidente dell'Accademia.*

Il Presidente partecipa che con decreto 24 gennaio venne approvata da S. M. il Re la sua nomina a Presidente. Egli rinnova in tale occasione i suoi ringraziamenti ai colleghi.

Il socio Fileti, a nome di tutta la Classe, porge al Presidente cordiali rallegramenti.

Il segretario presenta un opuscolo inviato in dono all'Accademia dal socio corrispondente Augusto Righi.

Il socio Guareschi presenta una nota intitolata « Acidi $\beta\beta$ dialchilglutarici e β alchil γ cianvinilacetici »; sarà inserita negli *Atti*.

Saranno pure inseriti negli *Atti* gli scritti seguenti:

1°) « Prodotti di due condizioni caratteristiche relative ai piani di un iperspazio », nota del prof. Francesco Palatini e sig. Giovanni Zeno Giambelli, presentata dal socio Segre.

2°) « Sulla rappresentazione analitica delle funzioni reali di variabile reale », nota del prof. Carlo Severini, presentata, a nome del socio Volterra, dal socio Naccari.

3°) « Sul valore massimo della funzione $\frac{T}{me}$ del Maxwel », nota del prof. Antonio Garbasso, presentata dal socio Naccari.

Il socio Segre presenta poi una memoria del prof. Emilio Veneroni, intitolata: « Sui connessi bilineari fra punti e rette nello spazio ordinario »; sarà esaminata da apposita Commissione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri a Roma; ricevuto alla stazione dal generale Brusati, in carrozza di Corte si recò alla Reggia.

Servizio delle RR. Case. — Il servizio di Corte per il mese di marzo è stato così stabilito:

Presso S. M. il Re, della Casa civile: il principe di Monterodúni, cerimoniere di servizio; il conte Tozzoni, cerimoniere di sotto servizio; il duca di Fragnito e il marchese di Santasilia, cerimonieri a disposizione.

Della Casa militare: nella prima quindicina il generale Canera di Salasco, nella seconda quindicina l'ammiraglio De Libero, aiutanti di campo generali; nella prima decade il tenente colonnello De Paoli, nella seconda decade il maggiore Palieri, nella terza decade il maggiore Marciani, aiutanti di campo.

Presso S. M. la Regina, il duca d'Ascoli, gentiluomo, e la duchessa d'Ascoli, dama di Corte.

S. E. il Ministro Nasi ricevè ieri, a Milano, parecchie rappresentanze e commissioni, e visitò il Castello Sforzesco, la Pinacoteca di Brera ed il Conservatorio Verdi.

S. E. l'on. Ministro è ripartito stamane alle ore 11,25 per Roma, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dagli Assessori comunali, dalle altre Autorità e dalle notabilità cittadine.

S. E. il Sotto Segretario di Stato, on. Fulci, a Napoli. — L'on. Fulci, accompagnato dal segretario di Gabinetto, cav. Bisazza, giunse l'altra sera a Napoli e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto che l'accompagnò all'*Hôtel de Londres*, dove ebbero una lunga conferenza relativamente all'impianto di un ufficio postale nel porto, reclamato da quel commercio e particolarmente dalle Compagnie estere di navigazione.

L'on. Fulci visitò la sera stessa l'ufficio telegrafico centrale ed alcune succursali.

Ieri l'on. Fulci si recò nuovamente all'ufficio centrale, ricevuto dal direttore e dai capi servizio, e ne visitò i locali, e si recò poscia alla Prefettura, ove presiedette una Commissione composta del Prefetto, del direttore della Posta, dell'ingegnere in capo del Genio civile e del capitano del porto, assieme ai quali visitò poi il molo, ove sorgerà il nuovo ufficio postale.

Per Giuseppe Verdi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Rimini, 28:

« La solenne commemorazione di Giuseppe Verdi, promossa dal Municipio, tenuta oggi in questo teatro, riuscì imponente. Vi parteciparono sessanta professori d'orchestra e centoventi cantori.

Alfredo Oriani commemorò Verdi con un applaudito discorso ».

— Nella giornata di ieri ripartirono da Milano le Presidenze del Senato e della Camera dei deputati e quasi tutte le rappresentanze italiane ed estere, recatesi colà per i funerali di Giuseppe Verdi.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta, domenica 3 marzo, alle 14, nella residenza dell'Accademia.

Marina militare. — Col giorno 26 scorso mese è passata in disponibilità a Taranto la R. nave *Aretusa*, col seguente stato maggiore: tenente di vascello, Gonta Eugenio, responsabile; capo macchinista di 2ª classe, Massimo Emilio; commissario di 2ª classe, Paolini Vincenzo.

— La squadra del Mediterraneo, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, è giunta ieri a Napoli.

Premio al carattere. — Il Comitato nazionale, che, auspice la città di Bologna, offriva a Torino nel cinquantesimo anniversario dello Statuto una bandiera d'onore, deliberò che, con la rendita della somma di L. 8000, sopravvanzata alla spesa, venisse formato « un assegno annuale a favore di quel cittadino delle antiche provincie sarde, di sentimenti schiettamente patriottici ed unitari che con atto di valore civile o militare, o di insigne generosità, compiuto nell'anno antecedente, abbia meglio dimostrato forza ed elevatezza di carattere, e che tale « Ricompensa al carattere » sia conferita dal Sindaco di Torino, il 2 maggio, anniversario della consegna della bandiera ed in presenza di essa ».

L'appello rivolto per l'indicato scopo ai Prefetti delle antiche provincie sarde non diede utile risultato per l'assegnazione della ricompensa pel 1899; però, in seguito, pervenne una proposta dal Prefetto di Sassari a favore del vice brigadiere dei RR. carabinieri, Gasco Lorenzo, da Mondovì.

La Giunta, tenuto conto dei replicati atti di valore compiuti nel 1899 dal vice brigadiere Gasco, nonchè del suo alto sentire e della grande abnegazione addimostrata, ha ora deliberato di assegnargli la « Ricompensa al carattere » pel 1899, da conferirsi il 2 prossimo maggio, contemporaneamente a quella che fosse per venire conferita pel 1900.

Quanto al premio da assegnarsi pel 1900, la Giunta deliberò di rivolgere l'appello non solo ai prefetti, ma anche alle Autorità ecclesiastiche e militari delle provincie stesse, per la raccolta o la trasmissione al Municipio di Torino, entro il 15 marzo prossimo, delle eventuali proposte.

Marina mercantile. — Stamane il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., da Puntadelgada ha proseguito per Genova; il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., è giunto a Genova, ed il piroscafo *Miguel Jovez*, della C. G., da Montevideo è partito per Genova.

ESTERO

Lo sviluppo dell'industria tessile al Paraguay. — Dal Paraguay viene annualmente spedita in Europa lana grezza per un valore da 50 a 60 milioni di lire, che poi ritorna, rincarita dai forti dazi d'importazione, sotto forma di tessuti. Questo fatto rivolse l'attenzione dei circoli industriali del paese sulle condizioni di vitalità, nelle quali verrebbe a trovarsi un'industria laniera nazionale, e nell'anno 1900 vennero impiantati in Montevideo due grandi stabilimenti, che si occupano della filatura e della tessitura della lana. I loro articoli principali sono mantelli (*ponchos*) di lana, la cui importazione annua dall'Europa ammontava in media a mezzo milione di lire. La merce fabbricata a Montevideo risulta pari in qualità a quella importata, e viene a costare meno, in conseguenza del dazio doganale di 5 1/2 al chilogramma, benchè le condizioni di produzione siano assai meno favorevoli che in Europa.

Sembra che gli attuali produttori intendano anche dedicarsi alla fabbricazione dei tessuti di lana variati con cotone, ed a tale scopo cercano di provocare la cultura del cotone nel paese. Se vi riusciranno, importanti conseguenze saranno per derivare da questo fatto alla struttura economica del paese; certamente si può prevedere sin d'ora una notevole diminuzione delle importazioni di tessuti nel Paraguay.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LISBONA, 28 febbraio. — Il Governo brasiliano ha ordinato al Console del Brasile ad Oporto di ritornare prontamente al Brasile, insieme alla sua famiglia.

DE AAR, 28. — Dewet e Stejin col *Commando* Herzog si trovano sempre sulla sponda meridionale dell'Orange, attendendo l'occasione di passare il fiume. Parecchie colonne inglesi avanzano per impedire a Dewet di fuggire.

MARSIGLIA, 28. — In seguito allo sciopero degli operai, il lavoro è cessato nei *docks* ed in tutte le banchine.

Centottanta operai lavorano alle *Messagèries Maritimes*. Gli scioperanti sono calmi. Nessun incidente.

Le navi che giunsero dall'Algeria non poterono sbarcare il carico. Si crede che lo sciopero diverrà generale nel pomeriggio.

Il Sindacato francese ha aderito al Sindacato internazionale.

LONDRA, 28. — Il *Sun* annunzia che la resa del generale Botha al generale lord Kitchener è confermata ufficialmente.

LONDRA, 28. — Nè il Ministero della guerra, nè quelli degli affari esteri e delle colonie hanno ricevuto finora notizia della resa del generale Botha.

VIENNA, 28 — *Camera dei deputati* — La seduta è stata aperta alle ore 11.30 ant., ed è durata fino alle ore 4.30 pom.

Fu discussa l'urgenza sulle mozioni presentate dagli Czechi.

Alle ore 4.30 dovendosi procedere alla lettura di due interpellanze ritenute scandalose, il presidente ordinò che la seduta continuasse a porte chiuse.

Si dice che si trattasse di interpellanze presentate dai Tedeschi-radicali, relative alle Bolle d'indulgenza ed alla questione dell'emancipazione dalla Santa Sede.

Si assicura che questa parte della seduta abbia proceduto tranquillissimamente.

Ripresasi la seduta pubblica, la Camera respinse la lettura delle interpellanze predette.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati* — Continua la discussione del progetto di legge sulle Associazioni.

Si decide di discutere lunedì la questione di dichiarare decaduti dal mandato legislativo i deputati Deroulède e Habert, condannati dall'Alta Corte di Giustizia.

LONDRA, 28. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, a proposito dell'occupazione di terreni appartenenti all'Amministrazione delle dogane, per la difesa delle Legazioni estere a Pechino, annunzia che il Commissario generale delle dogane chinesi, sir Robert Hart, protesta contro tale occupazione, pur dichiarando che non vi si opporrebbe qualora necessità militari la esigessero.

Il ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara di non avere notizie ufficiali circa la voce corsa della resa del generale Botha al generale lord Kitchener,

Questa dichiarazione è accolta dai deputati irlandesi con prolungati applausi.

VIENNA, 28. — La seconda interpellanza che venne oggi letta alla Camera dei deputati, durante la seduta segreta, non concerneva la questione della emancipazione dalla Santa Sede, ma il sequestro di un articolo del giornale *Deutsche Wehr* a Troppau sulla precedente seduta segreta della Camera.

OPORTO, 1° marzo. — Sono avvenute violente dimostrazioni contro i gesuiti.

MARSIGLIA, 1°. — Lo sciopero degli operai del porto è generale.

In tutti i cantieri il lavoro è cessato.

La calma continua.

SHANGHAI, 1°. — I giornali annunziano che Yen-sien è stato giustiziato il 22 febbraio a Lan-tchao.

DE AAR, 1°. — Forze combinate boere, al comando dei generali Dewet e Herzog, si trovano ora all'Est di Philipstown.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Conservatorio del Collegio Romano

del 28 febbraio 1901

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 758,3

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 45.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . Massimo 13°,4. Minimo 4°,0.

Pioggia con neve fusa . . . . 0.0.

Li 28 febbraio 1901.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Bulgaria; minima di 745 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 2 mm. sulle isole ed in Calabria, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata specialmente al centro; qualche pioggiarella in Toscana.

Stamane: cielo nuvoloso in Lombardia, Veneto, Emilia ed alto versante Tirrenico, quasi sereno altrove; venti settentrionali freschi sulla costa sicula orientale con mare agitato, deboli altrove.

Barometro: basso a 762 sull'alto versante Tirrenico e Nord-Sardegna, alto intorno a 763 in val Padana; livellato fra 762 e 763 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati varî; cielo nuvoloso in Liguria e Toscana, vario altrove; temperatura generalmente in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 28 febbraio 1901

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	11 3	5 4
Genova	coperto	calmo	11 9	6 4
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	14 1	5 1
Cuneo	sereno	—	7 5	— 2 3
Torino	1/4 coperto	—	4 8	— 2 4
Alessandria	3/4 coperto	—	3 2	— 5 2
Novara	sereno	—	7 9	— 1 0
Domodossola	sereno	—	10 1	— 5 2
Pavia	coperto	—	9 4	— 5 1
Milano	1/4 coperto	—	7 8	— 1 9
Sondrio	sereno	—	7 7	— 1 5
Bergamo	1/2 coperto	—	6 8	1 1
Brescia	coperto	—	6 7	— 0 1
Cremona	coperto	—	5 4	— 3 7
Mantova	coperto	—	7 0	— 1 6
Verona	1/2 coperto	—	7 7	— 0 6
Belluno	sereno	—	5 4	— 3 7
Udine	1/2 coperto	—	9 8	— 1 0
Treviso	1/2 coperto	—	11 0	0 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 3	0 8
Padova	1/4 coperto	—	9 1	— 0 4
Rovigo	nebbioso	—	9 0	— 1 2
Piacenza	coperto	—	4 3	— 2 9
Parma	coperto	—	5 8	— 2 7
Reggio Emilia	coperto	—	5 8	— 1 4
Modena	3/4 coperto	—	5 9	— 1 3
Ferrara	coperto	—	8 4	— 0 5
Bologna	1/4 coperto	—	6 0	0 4
Ravenna	1/2 coperto	—	12 5	— 1 2
Forlì	nebbioso	—	8 0	— 0 8
Pesaro	1/4 coperto	calmo	7 1	— 1 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	7 6	2 0
Urbino	1/2 coperto	—	5 4	— 1 0
Macerata	1/4 coperto	—	8 9	2 8
Ascoli Piceno	sereno	—	10 0	0 0
Perugia	1/2 coperto	—	8 2	2 4
Camerino	1/4 coperto	—	4 8	— 1 0
Lucca	3/4 coperto	—	12 4	— 0 3
Pisa	1/4 coperto	—	15 6	1 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	13 0	4 5
Firenze	coperto	—	12 7	2 2
Arezzo	nebbioso	—	10 5	0 7
Siena	coperto	—	9 9	2 6
Grosseto	1/4 coperto	—	13 8	1 4
Roma	1/4 coperto	—	12 6	4 0
Teramo	sereno	—	10 0	— 0 8
Chieti	sereno	—	8 6	1 0
Aquila	sereno	—	1 7	— 5 8
Agnone	sereno	—	7 3	— 0 2
Foggia	sereno	—	10 9	0 0
Bari	coperto	calmo	9 8	4 0
Lecce	sereno	—	13 8	5 6
Caserta	sereno	—	13 7	5 7
Napoli	sereno	calmo	12 8	6 3
Benevento	sereno	—	12 8	— 0 7
Avellino	sereno	—	9 6	— 2 9
Caggiano	1/4 coperto	—	6 6	0 5
Potenza	sereno	—	5 4	1 5
Cosenza	sereno	—	9 0	3 0
Tiriolo	coperto	—	10 0	4 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	14 8	10 6
Trapani	1/4 coperto	calmo	16 2	9 1
Palermo	sereno	calmo	16 9	5 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	12 0	4 0
Messina	3/4 coperto	calmo	15 0	11 2
Catania	1/2 coperto	mosso	11 4	8 6
Siracusa	3/4 coperto	agitato	13 0	10 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	2 5
Sassari	coperto	—	12 0	4 8

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*